



- ASSOCIAZIONE PEREIRA -

## RELAZIONE FINALE

*biennio di attività di formazione/sensibilizzazione 2012-13*

Numerose sono state le iniziative informative ed educative promosse e realizzate dall'Associazione Pereira nell'ambito della lotta alle mafie nel periodo tra settembre 2012 e giugno 2013, rivolte a studenti e cittadinanza. In particolare il progetto “Liberi dalle mafie” ha nell'ultimo anno scolastico visto crescere notevolmente il numero di studentesse e studenti partecipanti delle scuole secondarie di primo grado e degli Istituti superiori e moltiplicato le occasioni di incontro e confronto con ospiti che hanno portato testimonianze estremamente significative (giornalisti, vittime di usura, familiari di vittime di mafia, rappresentanti delle forze dell'ordine, artisti ed esponenti del mondo associativo impegnati contro le mafie). Tutto ciò è stato possibile grazie ad un'importante rete di relazioni costruite nel territorio di Ravenna e Bologna con enti locali ed associazioni – prime da tutte Libera, del cui coordinamento provinciale ravennate l'Associazione Pereira è parte attiva – impegnate nella lotta contro le mafie, che oramai si sono imposte come soggetto criminale dominante nella scena nazionale e internazionale e sempre più si sono infiltrate nelle regioni del nord Italia.

Il progetto “Liberi dalla mafia” è stato realizzato in 20 classi di 10 scuole secondarie di primo grado del **Comune di Ravenna**, coinvolgendo direttamente circa 500 studenti, mentre altri 1000 circa hanno potuto incontrare i rappresentanti della cooperative del circuito Libera Terra. In questo caso promotore del percorso antimafia (alla sua terza edizione) è stato il Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia – con l'adesione di Libera, Confesercenti/SOS Impresa, Siulp ed Ufficio Scolastico Regionale. Gli studenti si sono confrontati con ospiti significativi quali Antonio Anile, vittima di usura ed attualmente referente di SOS Impresa e Margherita Asta, che perse la madre e due fratellini nella strage di Pizzolungo e che da diversi anni è attiva in iniziative antimafia. Il progetto si è chiuso con l'incontro pubblico tenutosi al teatro Almagià nella serata del 27 marzo con la partecipazione di Pino Masciari, imprenditore calabrese e testimone di giustizia che con le sue denunce ha portato all'arresto di decine di 'ndranghetisti.

Presso i **Comuni della Bassa Romagna** c'è stato il coinvolgimento di 25 classi delle scuole secondarie di primo grado, per un totale di oltre 600 studenti. Il progetto giunto alla seconda edizione e promosso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha visto l'adesione dei Libera e Confesercenti/SOS impresa. Sono stati organizzati diversi incontri con testimonianze assai preziose per cogliere il profilo delle attività mafiose e l'infiltrazione al nord:

---

### Associazione Pereira

Via Saffi 2 – 48012 Bagnacavallo (RA) Tel. 347 9168644 o 347 2971764  
e-mail: [massimovenieri@associazionepereira.it](mailto:massimovenieri@associazionepereira.it) - [matteopasi@associazionepereira.it](mailto:matteopasi@associazionepereira.it)  
sito: [www.associazionepereira.it](http://www.associazionepereira.it)  
Codice Fiscale Associazione 91018300391

- sabato 4 maggio presso l'auditorium comunale di Fusignano con Palma Bubolo, vittima di usura. Erano presenti le classi dell'Istituto Comprensivo di Fusignano. Presso lo stesso auditorium nella serata del 31 maggio c'è stato anche l'incontro con Manfredi Giffone, uno degli autori di *Un fatto umano*, libro a fumetti che ripercorre la vicenda del pool di Palermo. Giffone ha inoltre incontrato gli studenti di Fusignano nella mattinata del 1 giugno per parlare di fumetti e antimafia;
- martedì 7 maggio presso il teatro Goldoni di Bagnacavallo con Daniele Poto, giornalista autore del dossier *Azzardopoli 2.0* e il Maggiore Bruno Baldini della Guardia di Finanza di Bologna che ha curato le indagini e l'arresto a Sant'Agata sul Santerno nel gennaio 2013 di diversi membri della cosca 'ndranghetista Femia, dedita alla gestione di attività di riciclaggio attraverso il gioco d'azzardo. Hanno partecipato gli studenti delle scuole di Bagnacavallo, Alfonsine e Longastrino;
- Lunedì 13 maggio presso il teatro Rossini di Lugo con Pippo Giordano, ex ispettore della Dia di Palermo, che ha collaborato con i magistrati del pool di Palermo negli anni '80 e '90. Erano presenti le classi delle scuole secondarie di primo grado di Lugo e Voltana oltre a diverse altre delle scuole superiori, tra cui l'Itis "Marconi", l'Ipsia "Manfredi", Liceo Scientifico "Ricci Curbastro", l'Iteg "Compagnoni" e il Sacro Cuore, per un totale di circa 650 studenti;
- Sabato 8 giugno presso il teatro comunale di Conselice si è tenuto l'incontro con Marisa Fiorani, a cui la Sacra Corona Unita nel 1990 ha ucciso la figlia Marcella, che aveva cominciato a collaborare con la giustizia. Erano presenti le classi di Conselice, Lavezzola, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara.

Nella serata di giovedì 16 maggio presso l'aula magna dell'Iteg Compagnoni di Lugo inoltre c'è stato l'evento conclusivo aperto alla cittadinanza a cui hanno partecipato Ciro Corona, presidente dell'associazione (R)esistenza di Scampia, Daniele Sanzone cantante della rock band 'A67 che ha presentato il progetto video/musicale/editoriale *Scampia Trip* e Nevio Casadio, regista Rai autore del documentario *N.U. Piovono fiori su Napoli e Scampia*.

Da ricordare inoltre che l'Associazione Pereira ha collaborato alla realizzazione dei due incontri *Azzardopoli, il paese del gioco d'azzardo*, tenutisi presso l'auditorium Santa Umiltà di Faenza lunedì 6 maggio e presso la Sala D'Atorre di Ravenna martedì 7 maggio con gli interventi del giornalista Daniele Poto e Massimo Manzoli, autore del dossier su mafie e gioco d'azzardo in Romagna e che ha curato un'iniziativa di informazione dal titolo *Mafia: una storia italiana. Dal secondo dopoguerra alla trattativa Stato - mafia* realizzata mercoledì 8 maggio presso il Salone Estense della Rocca di Lugo.

Il progetto rivolto alle **scuole superiori di Ravenna e provincia** si è aperto con l'emozionante incontro *Trattativa Stato - mafia* svolto presso il teatro Rasi di Ravenna a cui ha partecipato Salvatore Borsellino, fratello del magistrato ucciso da Cosa Nostra nel



1992. La terza edizione di questo progetto, reso possibile grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e con l'adesione di Libera e Confesercenti/SOS impresa, ha visto la partecipazione di 22 classi di 10 scuole superiori, con il coinvolgimento di circa 550 studenti.

Gli studenti dell'Itc "Oriani" di Faenza e dell'Ipssar "Artusi" di Riolo Terme il 9 aprile hanno incontrato Antonio Anile, vittima di usura da parte di una cosca 'ndranghetista e attualmente referente nazionale per SOS impresa.

Come detto precedentemente, gli studenti delle scuole di Lugo hanno potuto partecipare al dibattito con Pippo Giordano tenuto il 13 maggio presso il teatro Rossini.

Gli studenti delle scuole di Ravenna, in particolare il Liceo Scientifico "Oriani", l'Itis "Baldini", l'Itg "Morigia", l'Itas "Perdisa", l'Ipsia "Callegari", hanno incontrato il 17 maggio alcuni rappresentanti delle realtà associative e artistiche impegnate contro la camorra, in particolare **Ciro Corona**, presidente dell'associazione (R)esistenza di Scampia, **Daniele Sanzone** cantante della rock band 'A67 che ha presentato il progetto video/musicale/editoriale *Scampia Trip*.

Sono stati 6 gli istituti superiori coinvolti nella prima edizione di "Liberi dalle mafie" a **Bologna e provincia**. Il progetto ha visto il contributo della Fondazione Dal Monte e la collaborazione di Libera, Associazione Paolo Pedrelli – Archivio Storico Sindacale, Confesercenti/SOS Impresa e Arci Bologna. Hanno partecipato al percorso 13 classi, e circa 480 studenti sono stati coinvolti nelle attività formative e negli incontri con gli ospiti significativi.

In particolare mercoledì 10 aprile Antonio Anile, vittima di usura ed attualmente referente di SOS impresa ha incontrato gli studenti dell'Isis "Keynes" di Castelmaggiore e dell'Isart di Bologna, mercoledì 24 aprile Marisa Fiorani, familiare di vittima di mafia, è stata ospite del Liceo "Laura Bassi" e dell'Iss "Belluzzi – Fioravanti" di Bologna ed infine lunedì 6 maggio Daniele Poto, giornalista ed autore del dossier Azzodopoli 2.0 ed il Maggiore della Guardia di Finanza di Bologna Bruno Baldini partecipato agli incontri con gli studenti dell'Isis Archimede di S.Giovanni in Persiceto ed l'Ites "Rosa Luxembourg" di Bologna.

L'evento conclusivo del progetto si è svolto presso la Spazio Verde del parco cittadino della Montagnola con l'intervento di Giovanni Tizian, giornalista ed autore di *Gotica. 'Ndrangheta, mafia e camorra attraversano la linea* e *La nostra guerra non è mai finita*. Nell'ambito dell'iniziativa è stata presentata anche la mostra *Le donne e la mafia* curata dalle studentesse e dagli studenti dell'Isart di Bologna, che nei mesi precedenti avevano dato vita ad un gruppo di Libera interno alla scuola.

A cura di:

MASSIMO VENIERI

massimovenieri@associazionepereira.it